

Inaugurazione dell'Anno giudiziario 2004.

(Circolare n. 20798/2003 del 6 novembre 2003 - Deliberazione del 5 novembre 2003)

Il Consiglio superiore della magistratura nella seduta del 5 novembre 2003 ha deliberato:

- di autorizzare, a norma degli artt. 41, 2° co. d.p.r. 16 settembre 1958 n. 916, 88 e 89 r.d. 30 gennaio 1941 n. 12, i Procuratori generali della Repubblica a riferire nelle assemblee della Corte di cassazione e delle Corti di appello sulla amministrazione della giustizia;
- di autorizzare lo svolgimento dell'assemblea della Corte di cassazione per il giorno 12 gennaio 2004 (lunedì) alle ore 11,00 e quelle delle Corti di appello il successivo (sabato) 17 gennaio 2004;
- di invitare i Presidenti delle Corti di appello ad attenersi, nell'ambito delle modalità organizzative delle assemblee, ai seguenti criteri e a quelli di cui alla risoluzione del 18 giugno 1997 (*Allegato - omissis*), affinché gli stessi trovino puntuale osservanza onde consentire l'ordinato svolgimento della cerimonia di inaugurazione dell'Anno giudiziario:
 - a) le assemblee avranno inizio alle ore 9,00 del 17 gennaio 2004 e si svolgeranno, senza interruzione, fino alle ore 13,00;
 - b) il Procuratore Generale illustrerà, nei limiti di trenta minuti, la Relazione inviata al Consiglio superiore della magistratura ed al Ministro della giustizia;
 - c) il Presidente del locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, il rappresentante del Consiglio superiore della magistratura e quello del Ministero della giustizia svolgeranno i rispettivi interventi per la durata di quindici minuti;
 - d) altri eventuali interventi delle rappresentanze dell'A.N.M., dell'associazione dei giudici onorari, delle Università, di altre organizzazioni degli Avvocati, degli enti locali e di altre associazioni interessate, del personale amministrativo, della durata di non più di dieci minuti, potranno essere svolti, in quanto annunciati entro la mattinata del giorno precedente la cerimonia;
- di invitare i Procuratori Generali della Repubblica a voler disporre l'inserimento dei dati statistici relativi agli Uffici del distretto, per il periodo 1° luglio 2002 - 30 giugno 2003, in quanto costituenti parte integrante della Relazione da essi predisposta;
- che per quanto non previsto in queste direttive si osserveranno le prassi localmente instauratesi;
- che i Consigli Giudiziari sono delegati a risolvere eventuali problemi che dovessero manifestarsi;
- che la solennità della cerimonia di inaugurazione dell'Anno giudiziario possa trovare riconoscimento attraverso la costante presenza di tutti gli intervenuti alle assemblee, presenza che potrà essere agevolata mediante la sospensione delle udienze ordinarie non riguardanti la trattazione di affari urgenti;
- di raccomandare ai Presidenti delle Corti di appello di favorire, per quanto possibile, la discussione ed il confronto sui temi individuati nella Relazione introduttiva, disponendo anche la soppressione delle udienze;
- di segnalare l'opportunità di rendere le cerimonie sempre più incisive ai fini di una corretta ed attuale rappresentazione dello stato generale e locale dell'amministrazione della giustizia. A tal fine è strumentale uno sviluppo temporale unitario della assemblea generale, che consenta un confronto approfondito e completo fra i partecipanti sui temi ed i problemi in discussione. In definitiva, è necessario che la cerimonia di inaugurazione dell'Anno giudiziario, solenne nelle forme e nelle modalità di svolgimento, costituisca autentico momento di riflessione sui complessi temi della giustizia e di pacato confronto fra magistrati, avvocati, operatori del diritto, amministratori locali e cittadini al fine di programmare più consapevolmente l'attività giudiziaria per il nuovo anno giudiziario. In tale prospettiva, il confronto potrebbe dimostrarsi assai utile per tracciare un primo bilancio circa gli effetti e lo stato di attuazione delle più recenti riforme ordinamentali e processuali.

Tanto premesso,

- ritenuta l'opportunità che gli interventi dei rappresentanti del C.S.M. presso le Corti di appello siano informati a criteri di incisività e attualità e che per consentire le modulazioni degli interventi sulle specifiche situazioni distrettuali e sull'esito delle sollecitazioni che le problematiche locali abbiano avuto nelle iniziative e nelle concrete attività consiliari, oltre alla tempestiva messa a disposizione dei Consiglieri delle informazioni rilevanti disponibili presso le Commissioni, può rivelarsi opportuna una preventiva interlocuzione diretta fra il rappresentante del C.S.M. destinato al singolo distretto e i Capi di Corte, o magistrato da questi ultimi designato, onde procedere ad una puntuale ed analitica individuazione delle esigenze più pressanti di ciascuna realtà locale;
- ritenuto altresì che, nel medesimo senso, pare utile enucleare e sottoporre al dibattito consiliare alcuni temi sui quali sarebbe opportuno si soffermassero i rappresentanti negli interventi da svolgere presso le Corti di appello;
- ritenuto che i predetti temi di carattere generale possono individuarsi, innanzitutto, in quelli del ruolo e degli interventi svolti dal C.S.M. a tutela dell'autonomia e dell'indipendenza della Magistratura e dei magistrati, nelle problematiche della ragionevole durata del processo, valorizzando a tal fine anche l'impiego degli strumenti informatici presso gli uffici giudiziari, nel ruolo e nelle funzioni della magistratura onoraria, soprattutto alla luce dell'entrata in vigore del d.lgs. 274/2000, nella cooperazione giudiziaria in materia civile e penale nell'ambito dell'Unione europea, nella formazione professionale centrale e decentrata;

il Consiglio superiore della magistratura delibera altresì:

- di invitare i Consiglieri incaricati di rappresentare il C.S.M. nelle prossime cerimonie d'inaugurazione dell'Anno giudiziario a prendere contatti, ai fini informativi di cui in premessa, coi rispettivi Presidenti delle Corti di appello e Procuratori generali, o loro delegati;
- di richiamare l'attenzione dei Consiglieri sull'opportunità di soffermarsi, nell'ambito degli interventi da svolgere in occasione delle cerimonie inaugurali, sulle tematiche segnalate.